

la città futura

il periodico **rossoverde** per Portogruaro

#12

dicembre 2010

www.lacittafutura.net

In questo numero

pag. 2

Un anno di LCF:
Un buon foglio di lavoro

pag. 3

Spazio agli altri
Emergency Portogruaro

pag. 4

Rubriche
Cattivi pensieri: tra Tav e
Tv spente

pag. 5

Calendario 2011

pag. 6

Calendario 2011

pag. 7

Calendario 2011

pag. 8

Calendario 2011

revive

Stampato su
REVIVE
N A T U R A L
OFFSET.



**DISTRIBUZIONE
GRATUITA**

"la città futura"
il periodico rossoverde per Portogruaro

Aut. Trib. di Venezia n. 1 del 01/2010

Dir. Responsabile: Giovanni Belloni
Dir. Esecutivo: Ermete Drigo
Redazione: via Ai Molini 10, Alvisopoli (VE)

Fax: +39 0421 248075
Sito: www.lacittafutura.net
Email: noi@lacittafutura.net

Stampa: Grafica Sagittario
via Malignani n.7
30020 San Michele al Tagliamento (VE)

Periodico di informazione del gruppo politico
rossoverde "la città futura", Portogruaro (VE)

Anno I n.12 12/2010

Finito di redigere il 30 dicembre 2010

Per un anno migliore

Patrizia
Daneluzzo



Come nelle migliori tradizioni, approfitto degli ultimi giorni dell'anno per fare un consuntivo dei risultati raggiunti nell'anno in corso, con conseguenti propositi per quello alle porte. Per farlo, prenderò spunto dalla mia collezione di numeri della Città Futura, strumento di informazione politica locale della nostra Lista (lasciatemelo dire, come primo risultato direi egregiamente raggiunto). Quali sono i temi che abbiamo trattato quest'anno? E cosa abbiamo invece fatto in questi nove mesi al governo della città? Cosa ci impegniamo quindi a fare nell'anno nuovo?

Partirei dal tema dell'acqua come bene pubblico: su questo fronte voglio decisamente sottolineare la nostra lotta nel contrastare la decisione di cedere il 40% delle quote degli acquedotti ai privati entro il 31.12.2010, con il conseguente slittamento di un anno del termine ultimo per tale eventuale operazione e l'inserimento della dichiarazione dell'acqua come bene pubblico all'interno dello Statuto Comunale, che dovrebbe consentirci di mantenerne pubblica la gestione. Il nostro impegno sul fronte del contrasto alla privatizzazione dell'acqua ovviamente continua anche nell'anno nuovo.

Sul tema delle biomasse è dell'ultimo consiglio comunale - dopo un periodo dedicato alla ricerca, non ottenuta, dell'unanimità consigliare - l'approvazione di un ordine del giorno, proposto dalla componente rossoverde, con cui chiediamo alla Regione di sospendere il rilascio di autorizzazioni alle centrali a biomasse sul nostro territorio e di adottare le Linee guida ministeriali che ne regolamentano la diffusione, escludendo di fatto territori con le caratteristiche di quello portogruarese. Legato al tema delle biomasse e della promozione del settore agricolo, lo sforzo che stiamo facendo per realizzare un Farmers' Market, un mercato dei prodotti agricoli locali, che ci impegniamo a portare a termine entro il prossimo anno. Iniziativa, questa, che si lega anche al tema del lavoro e della green economy.

Sul fronte del lavoro, congiuntamente con la maggioranza, è stato istituito, come da nostro programma elettorale, un fondo per il sostegno alle persone in situazione di crisi lavorativa. Noi rossoverdi abbiamo poi particolarmente voluto la realizzazione della palazzina che ospiterà il POLINS (primo edificio pubblico in Classe A+ in Regione) ed il controllo ambientale delle aziende che decideranno di insediarsi nell'area ex-ENI.

Per quanto il lavoro non sia, di per sé, una competenza del Comune, nel nuovo anno ci impegniamo anche a riprendere le occasioni formative sulla ristrutturazione energetica degli edifici, che erano state avviate nella scorsa legislatura: lo sviluppo di competenze legate alla ristrutturazione e alla riqualificazione degli edifici è un'opportunità occupazionale non solo interessante, ma decisamente necessaria, se vogliamo dare un giro di vite al problema del consumo di suolo. Da questo punto di vista, invitiamo caldamente l'Amministrazione comunale a riprendere il percorso interrotto del PAT, la cui applicazione consentirà di limitare i danni che ancora oggi originano dal PRG in vigore. Parallelamente, ci impegniamo a ricercare e a proporre all'Amministrazione soluzioni diverse da quella dell'introito degli oneri di urbanizzazione per sostenere le finanze comunali.

Venendo al tema delle energie rinnovabili, il progetto Città Solare ha portato a risultati notevoli, che rimangono patrimonio prezioso dell'Amministrazione e che ci impegniamo a capitalizzare, come il censimento energetico degli edifici comunali, il Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale, l'inserimento di criteri di risparmio energetico negli appalti calore. Abbiamo inoltre richiesto, tra le osservazioni inviate agli organi competenti sul progetto relativo alla Terza Corsia dell'A4, l'adozione di barriere fonoassorbenti fotovoltaiche. Ci impegniamo anche a riprendere le iniziative di sensibilizzazione legate al progetto Vivere con Stile.

Infine, per quanto riguarda il tema della mobilità, abbiamo consolidato il servizio di bike sharing sul territorio comunale e chiediamo all'Amministrazione di procedere con l'implementazione del Piano Urbano del Traffico e di riflettere seriamente sul tema della TAV: tema su cui abbiamo organizzato un interessante incontro dal titolo "Camera con vista sul Corridoio V". Incontro da cui sono emersi spunti interessanti e preoccupanti sul senso dell'opera in sé e forti perplessità sul fatto che questa infrastruttura possa effettivamente essere utilizzato per trasportare merci (TAC); dubbi che ci impegniamo ad approfondire e a portare all'attenzione di tutta la maggioranza.

Buon anno a tutti!

Un buon foglio di lavoro

Il primo anno di LCF

Adriano Zanon



Con questo numero abbiamo pubblicato il nostro periodico per un anno intero ed è inutile dire che noi che lo facciamo ne siamo orgogliosi. Naturalmente ne conosciamo i limiti ed anche i più piccoli difetti, ma è un nostro figliuolo e quindi gli vogliamo un gran bene.

La Città Futura, per noi LCF, è un foglio A2 piegato due volte, prima in A3 e poi in A4. La prima pagina presenta il sommario e l'editoriale, perlopiù politico. La seconda un altro approfondimento politico, la terza ospita sempre un intervento esterno, la quarta le rubriche. Aprendo tutto il foglio siamo al paginone, cioè alle pagine 5-6-7-8, che è stato almeno finora monotematico. Sappiamo che certuni aprono i fogli col tagliacarte, niente di male, l'importante è leggere comodamente tutto.

In quanto alla grafica, con piccole eccezioni, abbiamo sempre mantenuto lo stesso progetto, con le colonne sempre fimate e gli articoli organizzati quasi sempre su un'unica pagina. Questo offre dei chiari vantaggi alla lettura, ma ci fa fare molte capriole in fase di redazione degli articoli ed impaginazione. Infatti alcuni argomenti meriterebbero una lunghezza che così viene sacrificata e quando si tolgono tutte le immagini c'è sempre il rischio di rendere troppo fitta la scrittura.

Il giornale naturalmente è scritto e impaginato da noi rossoverdi. Ormai siamo in grado di pensare e decidere il numero in un unico incontro mensile del gruppo che esprime un piccolo nucleo redazionale. L'unico costo esterno riguarda la stampa tipografica, sempre documentato, come lo sponsor. Sul nostro sito si riportano gli articoli più importanti in formato digitale, raggruppati in tag (o parole chiave), e tutti i numeri del periodico sono scaricabili in formato pdf.

Ma LCF è non solo un foglio di carta, è anche e soprattutto quello che si chiama sul pc un foglio di lavoro, un worksheet, uno strumento ormai al centro della vita politica portogruarese.

Come ha ricordato Patrizia Daneluzo nell'editoriale, il periodico ha infatti scandito i tempi della nostra presenza politica in Comune e sul territorio, qualche volta registrando la situazione ma

anche come protagonista. Non sono infatti mancati i momenti in cui il giornale è stato al centro di attenzioni particolari e di forti discussioni.

Come avvenne in piena campagna elettorale, con un articolo di Lucia Steccanella su LCF2 (febbraio), "Fossalato: dimenticare Basaglia?", dedicato alle manovre in atto per impoverire la comunità psichiatrica di Fossalato. In verità non si mossero umori interni a psichiatria, ma sensibilizzò un po' l'ambiente politico più influente sull'Asl 10 e il progetto venne rimandato ad autunno, quando venne ripreso con qualche maggiore attenzione e prudenza.



VIGNETTA SULL'ACQUA DAL NUMERO DI SETTEMBRE

Come sul tema della privatizzazione dell'acqua, al quale avevamo dedicato il numero di maggio. Ivo Simonella scrisse l'editoriale "L'acqua non è una merce". Poi il 22 giugno partecipammo ai lavori della Commissione consigliare indossando le magliette con la vignetta di Lorenzo Bussi con le gru del Pilacorte che dicevano: «Privatizzata» «Acqua in bocca». Era un chiaro riferimento alla gestione del tema: più chiaro di così! Ma si sa, la politica a Portogruaro è fatta di molti scontri silenziosi, di piccole, costanti battaglie, magari personali, ma mai esplicite, mai gridate. E naturalmente non piacque la nostra presa di posizione diretta, senza infingimenti, su LCF6 (giugno). Se la prese allora il più interessato, Alessio Alessandrini, e ci fu uno scambio di note sul sito eppoi su LCF7-8 (luglio-

agosto), quello distribuito alla Festa dell'Unità di Giussago. (Poi noi non continuammo la battaglia scritta, ché personale non era.)

Come sul tema della gestione dell'Asvo, in seguito ad un articolo firmato da Ivo e da me su LCF10 (ottobre), dove si indicava una nuova governance, che andava ben oltre la triste spartizione delle nomine. Anche qui si è arrivati a cogliere attacchi personalizzati, un problema che sembra proprio difficile da evitare dalle nostre parti.

Da queste piccole schermaglie, dai segnali deboli delle reazioni e dalle statistiche di frequenza sul sito, abbiamo capito che il nostro piccolo giornale in realtà è letto molto attentamente, innanzitutto dagli addetti ai lavori, da chi fa politica a Portogruaro. Ma non solo, se è vero che il numero più scaricato sul sito è stato quello di giugno, dedicato allo sport.

La necessità di fare informazione politica ci ha costretto ovviamente a battere anche ripetutamente alcuni argomenti. Adesso, con il nuovo anno, dobbiamo fare in modo che ci leggano di più altri segmenti del 'mercato' portogruarese, a partire dai giovani e da tutti quelli che sono più sensibili ai nostri temi, i diritti di tutti, dagli uomini alla natura. In questo dobbiamo avere anche la capacità e l'intelligenza di usare meglio il nostro sito che è tornato in quest'ultimo mese quasi al livello di frequentazione di marzo-aprile, all'epoca delle elezioni. E' necessario che si trasformi da ripostiglio, da cassetto, a strumento attivo del dibattito nostro e della vita civile portogruarese.

Sappiamo che il 2011 sarà un anno duro, durissimo, ci siano o meno le elezioni politiche generali. Ma proprio perciò chiediamo ai nostri lettori di darci una mano a migliorare LCF e la nostra attività per Portogruaro.



Spazio agli altri

Emergency a Portogruaro



“Per noi, per tutti noi, un mondo di eguaglianza”

In molti conoscono Emergency, organizzazione italiana indipendente e neutrale fondata da Gino Strada a Milano nel 1994. “Ogni 2 minuti curiamo una persona. Da 16 anni.”: questa è la frase, già eloquente di per sé, che troneggia sulla home page del sito ufficiale dell’associazione (www.emergency.it). Ma non si tratta di semplici parole: da sedici anni Emergency offre cure medico-chirurgiche gratuite e di elevata qualità alle vittime della guerra, delle mine antiuomo e della povertà.

Forse, però, non tutti sanno che anche nella nostra cittadina Emergency è presente. A Portogruaro, infatti, è attivo un gruppo di volontari Emergency, che ha festeggiato a novembre i suoi cinque anni di vita.

Chi siamo noi volontari e perché abbiamo voluto creare un gruppo Emergency a Portogruaro? Essere un volontario di Emergency significa innanzitutto credere nel messaggio che questa ONG vuole trasmettere: ripudio della guerra e affermazione dei diritti umani.

Il nostro impegno corre su un doppio binario. Da una parte, l’attività di raccolta fondi, che, se in apparenza può sembrare banale rispetto al lavoro concreto dei medici, risulta invece esserne la linfa vitale. Emergency può portare avanti il suo lavoro grazie ai soldi che i volontari di tutta Italia raccolgono attraverso banchetti, cene, concerti. Dall’altra, la diffusione di una cultura di solidarietà e pace: una trentina di incontri nelle classi delle scuole superiori di Portogruaro, conferenze e cineforum.

Tra gli impegni recenti, possiamo ricordare la conferenza Da immigrati a cittadini, organizzata dai volontari Emergency di Portogruaro insieme a Libera e AMVO Onlus. E’ stata un’occasione per parlare di migranti, della loro presenza in Italia e per ribadire, una volta ancora, il rispetto dei diritti umani.

Altre occasioni sono state la proiezione del film-documentario Domani torno a casa, la partecipazione all’incontro nazionale dei volontari a Firenze, la giornata del tesseramento Emergency, la presenza alla festa per l’anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo, la presentazione del manifesto Il mondo che vogliamo, ultima frontiera degli obiettivi di Emergency, ed infine la vendita del calendario 2011 Facciamo la Pace.

Ecco perché un gruppo a Portogruaro: crediamo sia importante testimoniare nella nostra città, attraverso il nostro impegno, il lavoro che Emergency svolge. Siamo un gruppo formato soprattutto da giovani e ci incontriamo, in media, una volta alla settimana. Abbiamo grandi progetti, motivati anche dalla recente apertura di un Poliambulatorio Emergency proprio vicino a noi, a Marghera. Grandi progetti, sì, per cui c’è sempre bisogno di risorse economiche e umane.

«Ripudiamo la violenza, il terrorismo e la guerra come strumenti per risolvere le contese tra gli uomini, i popoli e gli stati. Vogliamo un mondo basato sulla giustizia sociale, sulla solidarietà, sul rispetto reciproco, sul dialogo, su un’equa distribuzione delle risorse. [...] È questo il mondo che vogliamo. Per noi, per tutti noi. Un mondo di eguaglianza.»

Tratto da Il mondo che vogliamo, manifesto presentato a Firenze al nono incontro nazionale dei suoi volontari.



*Per il gruppo volontari Emergency Veneto Orientale - Portogruaro
Ilaria Zamburlini*

Per qualsiasi informazione è possibile contattarci a questi recapiti:

Tel. Ilaria: 346 783 8561

Mail: emergencyportogruaro@yahoo.it

Facebook: Emergency Portogruaro

Rubriche

"Imagine all the people living life in peace"
John Lennon (1940-1980)

Un mese di cattivi pensieri

C'è sempre la TAV, ma anche alberi accesi e TV spente.

Sabato 11 Dicembre 2010. "Accendi l'Albero di Natale pedalando": è il titolo dell'iniziativa che l'amministrazione comunale di Portogruaro si è inventata per tagliare sulle spese delle luminarie senza fare drammi e vivere gioiosamente insieme il Natale. *Male Maurizio, non è solo un problema di spesa. Dimentichi che da anni l'Amministrazione di Portogruaro lavora sul risparmio energetico. Scarso, voto 4*

Domenica 12 dicembre 2010. Portogruaro. Niente lussi e poche luminarie, ma tanta solidarietà e sobrietà per questo a Natale a Portogruaro. *Bravi, voto 9+*

Domenica 12 dicembre 2010. Rifiuti, si torna al cassonetto. Malumore per l'annunciata riduzione (che vale solo per l'umido) del servizio porta-a-porta dell'Asvo. «A nostro giudizio - sostiene il sindaco di Fossalata Paolo Anastasia - il servizio di raccolta rifiuti svolto attualmente dall'Asvo è ottimale, non vediamo quindi la ragione di tornare al passato...» *Peggiorare un servizio? Ha ragione Paolo. Voto 8 per il sindaco, 3 per l'Asvo*

Lunedì 13 dicembre 2010. Reti Rai oscurate nel Portogruarese. L'avvento del digitale nel lembo orientale del Veneto sarebbe stato un disastro. Lo sostengono operatori e capigruppo consiliari d'opposizione in una lettera indirizzata al Governatore del Veneto Luca Zaia per ottenere un suo intervento. *Devono essere state ore terribili senza alcuni programmi televisivi, altro che alluvioni. Male per gli operatori ed i capigruppo di opposizione. Voto 5-*

Giovedì 16 dicembre 2010. Portogruaro. Gli studenti dell'Università di Trieste studiano il "caso Portogruaro" come realtà virtuosa e innovativa sui temi della partecipazione, dello sviluppo sostenibile e solidale. *Bene, ora facciamola studiare ai portogruaresi. Voto 7*

Venerdì 17 dicembre 2010. TAV: Patto tra sindaci, Confindustria e categorie economiche. Fermata prenotata per le merci. Portogruaro e il Basso Friuli puntano a potenziare il ruolo di "porta" verso l'Est. *Le merci sono incompatibili con l'alta velocità o capacità. Sistemiamo la rete ferroviaria esistente e organizziamo gli scali ferroviari. Male, voto 4*

Venerdì 17 dicembre 2010. Portogruaro: Sanità. Le liste d'attesa fanno migrare molti utenti verso il Friuli: «Ripassi a gennaio 2012». Al paziente era stata ordinata dal medico una visita gastroenterologica. *Non valutabile, vergognoso. Senza voto*

Domenica 19 dicembre 2010. Portogruaro. Festa dei migranti nella palestra del Mecchia: nona edizione promossa dalle associazioni dei migranti, un'occasione di dialogo e di relazione tra i cittadini, di conoscenza tra istituzioni e rappresentanti delle associazioni stesse. *Una buona notizia. Bravi, voto 8*

Martedì 21 dicembre 2010. Rinnovo Rsu Zignago Vetro: per la prima volta è stato eletto un delegato sindacale della Cub. *La lotta si fa dura peccato che i lavoratori non abbiano, per legge, più alcun diritto. Voto 6, d'incoraggiamento*

Mercoledì 22 dicembre 2010. Portogruaro: inno d'Italia eseguito in forma cantata e musicata all'apertura dei lavori di tutti i consigli comunali previsti nell'anno 2011 e in tutte le manifestazioni pubbliche di carattere istituzionale. *Se abbiamo bisogno di cantare l'inno nazionale prima dei consigli comunali vuol dire che non siamo più uno stato. Non abbiamo bisogno di eroi né di azioni patriottiche. Abbiamo bisogno 'solo' di legalità e di libertà. Male, voto 4*

Mercoledì 22 dicembre 2010. Caos da decoder, antenisti a rapporto. A conclusione dell'incontro è stato deciso di convocare per oggi un incontro formativo rivolto agli antenisti e ai rivenditori di apparecchi televisivi. *Finalmente si fa formazione e ricerca. Bravi, anzi male, voto 3*

Ermes Drigo

Un PENSIERO

Sistemare l'attuale rete ferroviaria prima di pensare alla TAV ridurrebbe i disagi anche nei periodi di gelo.

Una DOMANDA

E' possibile impiegare 8.5 ore da Milano a Portogruaro con cambio Eurostar rotto e scambi gelati?

Le vignette di **LORENZO BUSSI**

IGNAZIO LA RISSA

14.12.2010

Ecco dove trovare LCF

Edicole

- Antica Filanda - via S. Agnese 93/B
- Chilò Claudio - via Veneto 9
- Comisso Nadia - via Pratiguori 29
- Fazion Gianni - viale Trieste 74
- Murarotto Federico & C. - Lison
- Pagin Aldo - via Matteotti 69
- Santellani - viale Pordenone 35
- Sarman Davide - viale Isonzo 62
- Turchetto Bruno - borgo S. Nicolò 20

Altri posti

- Agripoint - via Fausta 116, Lugugnana
- Osteria Alla Barchessa - calle Bovoloni
- Bar da Bruno - via Venerio, Portovecchio

www.lacittafutura.net



via Cavour 36, 30026 Portogruaro [VE]
tel. +39 0421 1885091
cell. +39 3772067404
http://www.reigroup.it
e-mail info@reigroup.it

R.E.I. group

LA STAMPA DI QUESTO NUMERO, IN TIRATURA DI 1000 COPIE, CI COSTA 291,20 EURO, PAGATI DA QUESTA PUBBLICITÀ.

28/12/2010

BILANCIO ROSSOVERDE

Entrate >>> Euro 7.838,32
Uscite >>> Euro 7.544,72
Saldo >>> Euro 293,60